La maxi-inchiesta

IL CASO

Petronilla Carillo

Pedopornografia online due arresti nel Napoletano «Sequestrati tremila file»

▶Indagini condotte dalla Procura di Milano l'accusa: sfruttamento sessuale dei minori

▶Individuati 24 utenti, faro della Procura su episodi di produzione di contenuti

È partita da Milano l'operazione Orione sulla pedopornografia che ha portato ieri all'arresto di sei persone, tra le quali tre campane e precisamente due di Napoli e una di Salerno. Gli altri tre sono della provincia di Sassari, Vibo Valentia e Padova ed hanno tutti un'età compresa tra i 38 e i 58 anni. L'indagine, coordinata dalla Procura di Milano e condotta dal Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Lombardia, con il supporto del Centro Nazionale per il Contrasto della Pedopornografia online della polizia postale, ha consentito di sequestrare diverso materiale e oltre 3mila file che venivano scambiati su canali dedicati Telegram. Duemila file erano in possesso dei soli napoletani. Tutti a pagamento. Ventiquattro complessivamente gli indagati, diciotto denunciati a piede libero. Nove di questi, la maggior parte, sarebbero di Firenze. Le contestazioni sono, a vario titolo, non solo di detenzione e diffusione di ingente materiale pedopornografico, ma per i sei arrestati anche di diffusione e produzione di video nei quali vengono ripresi abusi su bambini di dieci anni e anche di poche settimane di vita con audio muto per evitare che si sentissero le urla delle piccole vittime, tre delle quali sono state identificate. Due di quei minori sono campani, si tratta di una bimba della provincia di Napoli e un bimbo della provincia di Salerno. Sarebbero stati i ragazzini a indicare e riconoscere i loro aguzzini, come il "regista" dei video che sarebbe campano così come i produttori mentre gli altri tre avrebbero provveduto alla diffusione dei video. Gli investigatori stanno ora cercando di ricostruire tutto il giro di pedofili ipotizzando, per alcuni, anche reati molto più gravi. In particolare si sta cercando di capire come siano finti quei minorenni nella rete degli orchi e, soprattutto, chi abbia gestito il loro sfruttamento sessuale. L'ipotesi è che anche quei rapporti venissero pagati e che, a seconda dell'età, il tariffario fosse diverso. Orrore nell'orrore. Sui nomi vige il più assoluto riservo a tutela dei minorenni. Potrebbero, difatti, esserci anche rapporti di parentela tra gli adulti e i bambini.



L'ATTIVITÀ
Gli uffici del Centro nazionale al lavoro per il contrasto della pedo pornografia online: investigatori in campo contro il fenomeno: rete web nel mirino

L'OPERAZIONE

Tutto è iniziato dall'analisi forense dei dispositivi sequestrati a due uomini arrestati a Milano lo scorso anno, sempre dagli specialisti del Centro operativo milanese, per detenzione di una ingente quantità di materiale pedopornografico. Da quei telefoni e computer gli investigatori sono risaliti a una rete più ampia: hanno mappato diversi gruppi Telegram e individuato i ventiquattro indagati nel blitz di ieri. Un lavoro certosino che ha visto i poliziotti intrufolarsi nelle maglie nere di quei gruppi chat per acquisire quante più informazioni possibile e, soprattutto, per identificare i componenti del giro d'affari. All'operazione hanno collaborato i Centri Operativi per la Sicurezza Cibernetica di Milano, Napoli, Firenze, Genova e Reggio Calabria, nonché le Sezioni Operative per la Sicurezza Cibernetica di Varese, Sassari, Nuoro, Alessandria, Aosta, Livorno, Udine, Benevento, Imperia, Novara e Padova..

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PERSONE FINITE IN MANETTE TRA I 38 E I 58 ANNI SONO DI SALERNO, SASSARI, PADOVA E VIBO VALENTIA

Barano d'Ischia

Aggredisce il cognato a colpi di roncola

Una lite tra cognati sfocia nel sangue. Un 38enne finisce in ospedale in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita. Accade tutto nel primo pomeriggio di ieri a Barano d'Ischia. I carabinieri intervengono su richiesta di intervento di una donna che segnala una lite tra il marito e il fratello. Per motivi ancora da chiarire, il marito della 38enne aveva colpito alla testa il cognato di 31 anni. L'uomo, dopo un iniziale sbandamento, si è ripreso, ha recuperato una roncola da giardino di circa 40 centimetri e ha iniziato a inseguire il 38enne che, nel frattempo, si era rifugiato nel proprio Piaggio Porter parcheggiato davanti casa.

Il cognato, però, non si ferma: prima rompe il finestrino e poi inizia a colpire l'uomo al volto, sul corpo e alle gambe. Immediata la corsa al pronto soccorso di Lacco Ameno ma qui, viste le critiche condizioni del ferito, i sanitari ne hanno disposto il trasferimento in eliambulanza all'ospedale di Pozzuoli dove è stato preso in carico dai sanitari. Ricoverato in ospedale anche l'aggressore per il colpo alla testa ricevuto. Ma il ricovero non lo ha salvato dall'arresto: appena dimesso i carabinieri lo accompagneranno in carcere. L'accusa per lui è di tentato omicidio aggravato dai vincoli familiari.



Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 20 novembre 2026 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it

Tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.luxe

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasette anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti visive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicisti, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

É richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina.

E' possibile partecipare al Master in qualità di uditore, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 20 novembre 2026

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, **12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne**, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: **Ufficio Futuro Studente Master**
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it